

Oggetto: FONDO PEREQUATIVO 2014. DETERMINAZIONI

Sull'argomento riferisce il Segretario Generale, al termine

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il Regolamento del Fondo Perequativo 2014;

VISTO in particolare l'art. 4 comma 1 lett. a) del Regolamento del Fondo, che specifica che i contributi del Fondo finanziano in particolare "i progetti delle Camere di Commercio e delle Unioni Regionali coerenti con le linee strategiche del sistema camerale, ai sensi dell'art. 5 del presente Regolamento";

VISTO l'art. 5 comma 3 del Regolamento del Fondo, che specifica che "I progetti delle Unioni Regionali di cui all'art. 4, comma 1 lett. a) mirano a esercitare in forma congiunta funzioni e compiti di interesse comune delle Camere di Commercio nell'ambito della regione di riferimento, nonché a realizzare l'esercizio in forma associata di attività e servizi delle Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 6 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

VISTO altresì l'art. 5 comma 6 dello stesso Regolamento, che specifica che "I progetti di cui al comma 3 presentati dalle Unioni Regionali devono essere corredati delle delibere (in copia) delle Giunte delle Camere di Commercio che vi aderiscono. Tali progetti sono ammissibili solo se prevedono la partecipazione di un numero di Camere di Commercio superiore al 50% di quelle associate.";

VISTO l'art. 9 comma 2 del Regolamento del Fondo, che stabilisce che "Il contributo per i progetti delle Camere di Commercio e delle Unioni Regionali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b) è calcolato sul costo approvato per lo specifico progetto, o sul costo residuo che resta a carico della Camera di Commercio, se è previsto un cofinanziamento da parte di altre istituzioni, associazioni o privati. Il Comitato definisce annualmente le aliquote di contributo, fino al valore massimo del 100%";

PRESO ATTO che l'aliquota di contribuzione per i progetti da presentare al fondo di perequazione 2014, potrà variare da un minimo del 30% ad un massimo del 100% della spesa approvata;

PRESO ATTO, in particolare, che l'aliquota di contributo per i progetti presentati dalla Camere di Commercio è costruita come media aritmetica semplice di due parametri:

1. Progetti coerenti con le linee prioritarie d'intervento:
 - a. Progetti coerenti con le linee prioritarie d'intervento e con i contenuti del prototipo di progetto: aliquota del 100%;
 - b. Progetti non coerenti con le linee prioritarie d'intervento e con i contenuti del prototipo di progetto: aliquota del 20%;
2. La condizione di equilibrio economico finanziario, espressa attraverso l'indice di rigidità di bilancio, e il perfezionamento del processo di accorpamento con le altre Camere di Commercio:
 - a. Aliquota del 100% alla Camere di Commercio che presentano un indice di rigidità di bilancio inferiore alla media nazionale e per le Camere di Commercio che hanno deliberato l'accorpamento con delibera approvata dalla Conferenza Stato Regioni entro la data di presentazione del progetto;

b. Aliquota del 40% negli altri casi;

PRESO ATTO in particolare che, per quanto concerne i progetti presentati dalle Unioni Regionali per conto delle Camere di Commercio, con riferimento al parametro n. 2 sopra citato, verrà tenuto conto della media aritmetica ponderata del valore delle aliquote riferite alle singole Camere partecipanti al progetto regionale, dove la ponderazione si baserà sul numero delle imprese del territorio delle singole Camere;

VISTI i prototipi elaborati dal Comitato Esecutivo dell'Unioncamere, classificabili come segue:

- a. Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy;
- b. Potenziamento dei servizi di mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle Camere di Commercio;
- c. Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati);
- d. Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
- e. Le Camere di Commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali;

PRESO ATTO che il termine finale per la presentazione a Unioncamere dei progetti a valere sul Fondo Perequativo 2014 è il 15 maggio 2015;

VISTA la nota di Unioncamere Toscana del 16 aprile 2015 (PG 6205 del 16 aprile), con la quale si sollecitano le Camere ad esprimere la propria volontà in ordine alla partecipazione a progetti congiunti coordinati dall'Unione Regionale a valere sul Fondo di Perequazione 2014;

DATO ATTO che tali progetti sono in corso di elaborazione da parte dell'Unione Regionale, che si riserva di trasmettere le versioni definitive solo in seguito al completamento della concertazione con le Camere di Commercio aderenti ad ogni singolo progetto;

RITENUTO che i prototipi di progetto di cui ai seguenti punti:

- a. Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy;
- b. Potenziamento dei servizi di mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle Camere di Commercio;
- c. Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati);

siano di particolare interesse per le imprese e per l'economia locale;

RITENUTO pertanto di aderire ai progetti di rete che l'Unione Regionale presenterà limitatamente ai prototipi progettuali di cui al punto precedente;

VISTO l'art. 10 del Regolamento del Fondo, che precisa che "Le Camere di Commercio e le Unioni Regionali non possono presentare ciascuna più di tre progetti, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a)";

RITENUTO pertanto di dover dare mandato al Segretario Generale di procedere alla valutazione e all'eventuale presentazione di almeno due ulteriori progetti singoli su tematiche di particolare interesse per l'ente e coerenti con i seguenti prototipi:

- a. Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
- b. Le Camere di Commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali;



VISTO il bilancio preventivo 2015, approvato con deliberazione del Consiglio n. 12 del 19/12/2014;

All'unanimità

DELIBERA

1. di aderire ai seguenti progetti di rete UTC a valere sul Fondo Perequativo 2014:
 - a. Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del Made in Italy;
 - b. Potenziamento dei servizi di mediazione e attivazione degli organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento delle Camere di Commercio;
 - c. Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese (giovanili, femminili, sociali, innovative e di immigrati);

2. di dare mandato al Segretario Generale di procedere alla valutazione e alla presentazione di almeno due ulteriori progetti singoli su tematiche di particolare interesse per l'ente e coerenti con i seguenti prototipi:
 - a. Le Camere di Commercio per il contrasto alla concorrenza sleale e la promozione della trasparenza e della legalità nell'economia;
 - b. Le Camere di Commercio per lo sviluppo delle competenze digitali nei sistemi produttivi territoriali.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)